



*Ministero del Lavoro, della Salute  
e delle Politiche Sociali*

*Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli alimenti*

*Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario*

*Ufficio III VIII*

Assessorati alla Sanità Regioni e Province Autonome  
Servizi veterinari

PIF e UVAC

**LORO SEDI**

E, p.c.

DSVET

DGSAN

Ufficio V  
Direzione Generale della Prevenzione

NAS

Agenzia delle Dogane

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

II.ZZ.SS.

Associazioni di Categoria

ANMVI

FNOVI

**LORO SEDI**

Ministero della Salute  
0008017-P-27/04/2009  
DGSA



40615308

OGGETTO: Casi di infezione umana da virus influenzale di origine suina A/H1N1 in Messico e Stati Uniti. Aspetti di Sanità veterinaria.



Si fa riferimento all'emergenza sanitaria determinata dall'insorgenza di focolai di infezione umana da virus influenzale di origine suina in Messico e Stati Uniti, per fornire alcuni utili elementi di informazione.

L'influenza suina è una patologia respiratoria dei suini causata da diversi ceppi di influenzavirus tipo A e che rientra nell'insieme delle affezioni respiratorie frequenti del suino.

Nelle zone ad elevata vocazione zootecnica suinicola viene svolto, da parte degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, un programma di screening teso non solo alla verifica della presenza di questi virus ma anche allo studio delle caratteristiche antigeniche e genetiche dei ceppi circolanti nell'area geografica di competenza.

In Italia, come in altri Paesi del mondo, circolano diversi ceppi, in ogni caso nessuno è assimilabile a quello responsabile dei casi umani confermati negli ultimi giorni.

Viene effettuata, inoltre, in Italia una rilevante attività di ricerca finanziata dal Ministero e dall'ISPELS in collaborazione tra Istituti Zooprofilattici e Istituto Superiore di Sanità, per l'analisi delle possibili ricombinazioni virali e della trasmissione di ceppi influenzali dagli animali all'uomo e viceversa.

I casi influenzali nord-americani rappresentano, allo stato attuale, il risultato di contagio interumano, e pertanto, i suini, seppure ipotizzati come origine del virus, costituiscono un rischio trascurabile avendo tra l'altro, ad ulteriore garanzia, l'assenza di introduzioni in Italia di tali animali non solo dai Paesi sopra indicati, ma di fatto da tutti i Paesi terzi.

Le norme dell'UE che disciplinano l'importazione di suini da Paesi terzi sono, infatti, molto rigorose e consentono l'introduzione di tali animali nel territorio comunitario solo da un numero molto limitato di Paesi (Canada, Cile e Nuova Zelanda). Tuttavia, da nessuno di questi Paesi, sono avvenute importazioni in Italia dal 2007 ad oggi. L'ultima importazione di suini vivi da Paesi terzi, attraverso un Posto d'Ispezione Frontaliera nazionale, risale, infatti, al 2006 (introduzione di 6 fattrici di alta genealogia dal Canada, attraverso l'Aeroporto di Fiumicino).

Relativamente alle importazioni di carni suine e prodotti derivati, si mette in rilievo che il consumo di tali prodotti, come dichiarato dagli Organismi internazionali di riferimento (OMS e il CDC - Center for Disease Control americano), rappresenta un rischio irrilevante.

In ogni caso tutti i servizi veterinari in indirizzo sono invitati a mantenere il livello di attenzione richiesto nelle situazioni di emergenza sanitaria internazionale. I PIF, in particolare, dovranno attivare adeguati livelli di collaborazione continua con le altre autorità sanitarie competenti e le autorità doganali; questo anche per intensificare le azioni volte a contrastare eventuali importazioni illegali, sia di animali vivi che di prodotti di origine animale.

Ulteriori informazioni e istruzioni in materia saranno tempestivamente comunicati.

Di seguito si elencano, comunque, per opportuna informazione, i principali siti web di interesse che riportano gli aggiornamenti sull'evoluzione della situazione epidemiologica.

**- Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali:**

<http://www.ministerosalute.it/dettaglio/phPrimoPianoNew.jsp?id=238>

**- Istituto Superiore di Sanità:** <http://www.iss.it/iflu/>



- **World Health Organization:** <http://www.who.int/en/>

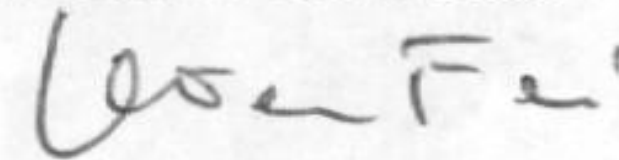
- **European Centre for Disease Prevention and Control:** <http://ecdc.europa.eu/>

- **Centers for Disease Control and Prevention:** <http://www.cdc.gov/>

Si ringrazia per la collaborazione e si invitano i Servizi veterinari regionali a dare massima divulgazione di quanto sopra alle ASL del proprio territorio di competenza.

Distinti saluti

Il Direttore Generale



usantucci/adonato/lpresutti/obessi

